



Finanziamenti alle scuole

La FLC CGIL chiede che le risorse stanziare in legge di bilancio per la valorizzazione docenti siano rese disponibili per il rinnovo del CCNL.

Prosegue la trattativa sul CCNI per la ripartizione alle scuole delle risorse del Fondo 2022/23. Mercoledì 28 settembre 2022 è proseguita la trattativa tra Ministero dell'Istruzione e organizzazioni sindacali per definire i criteri di ripartizione alle scuole delle risorse finanziarie relative al **Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF)** a.s. 2022/23.

L'Amministrazione ha proposto di sommare alle risorse già disponibili per il FMOF (circa 800 milioni di euro) anche quanto stanziato di recente in legge di bilancio 2022 per la valorizzazione professionale docenti (270 milioni di euro) e per il salario accessorio del personale docente (89,4 milioni di euro). Questo perché, anche sulla base di un parere espresso dal MEF, a seguito di sollecitazione del MI, le risorse aggiuntive stanziare in legge di bilancio sono destinate espressamente ad incrementare il FMOF e, nell'immediato, non possono essere preventivamente accantonate per essere utilizzate - come invece richiesto dai sindacati - in sede di rinnovo del CCNL per innalzare gli stipendi di tutto il personale.

La nostra posizione

Come FLC CGIL abbiamo ribadito la nostra contrarietà a questa interpretazione. Siamo dell'avviso che dette risorse aggiuntive stanziare dalla legge di bilancio 2022 per la valorizzazione dei docenti, debbano essere messe nella disponibilità del rinnovo contrattuale. Non a caso l'Arar ha di recente comunicato alle organizzazioni sindacali il quadro delle risorse disponibili per il CCNL 2019-2021 per: la valorizzazione professionale docenti, per la revisione dei profili Ata e per l'incremento del salario accessorio docente e Ata.

Tale posizione è stata condivisa anche dalle altre sigle sindacali e in ragione di ciò si è convenuto con l'Amministrazione di aggiornare a breve il tavolo della trattativa al fine di condividere una soluzione che assicuri alle scuole i finanziamenti del FMOF necessari per poter programmare e avviare le attività relative al nuovo anno scolastico e, allo stesso tempo, consentire alla contrattazione per il rinnovo del CCNL di procedere con tutte le risorse disponibili senza ulteriori impedimenti.

CGIL

ITALIA EUROPA ASCOLTATE IL LAVORO

INTERVENTI DI
**Sindacati internazionali
e Associazioni**

IN DIRETTA SU **Couettiva.it**



CONCLUSIONI
MAURIZIO LANDINI
Segretario Generale Cgil

cgil.it ●●●●

Così **Maurizio Landini**:

- ▶ "Noi chiediamo al prossimo governo che con i sindacati e con le parti sociali apra un confronto vero prima di prendere delle decisioni, sia per la legge di bilancio, sia per la battaglia da fare con l'Europa per superare l'austerità e che definisca nuove regole".
- ▶ "Noi su questo ci mobileremo il prossimo 8 ottobre, data che avevamo stabilito prima delle elezioni. Il lavoro fa delle proposte all'Italia e all'Europa. E avevamo detto che ci saremmo confrontati con qualsiasi governo ci sarebbe stato. Il sindacato non cambia idea a secondo del quadro politico che c'è. Noi dobbiamo dare risposte ai lavoratori, giovani e pensionati, cambiando leggi e politiche sbagliate".
- ▶ "Le emergenze che c'erano prima delle elezioni ci sono ancora oggi, la gente alla fine del mese non ci arriva, le bollette continuano ad aumentare. Inoltre per il prossimo anno si paventa un rischio recessione, con una caduta secca della crescita del nostro Paese. Noi vogliamo che tutto questo non si traduca in un arretramento dei diritti e una ulteriore perdita dei posti di lavoro. Ci vogliono interventi adesso, che affrontino il caro bollette, mettendo un tetto al prezzo del gas e tassando gli extra profitti delle imprese, da ridistribuire ai salari e alle pensioni."
- ▶ Per prenotare la partecipazione: 0522 457238 o contatta i funzionari della Flc Cgil.

8 OTTOBRE 2022
MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Il corteo si conclude a
PIAZZA DEL POPOLO
ORE 14,30

A PAG. 2 - IL VOLANTINO CON LE NOSTRE RICHIESTE

CGIL. VERSO IL XIX CONGRESSO



5° CONGRESSO FLC CGIL REGGIO EMILIA
13 DICEMBRE 2022

Assemblee congressuali di base in tutte le scuole reggiane dal 17 ottobre

I materiali congressuali sono scaricabili dal sito <https://www.cgil.it/>

RICORSI RPD E CIA ALTRE 3 SENTENZE



Il Giudice del lavoro del Tribunale di Reggio Emilia ha accolto altri tre ricorsi presentati da precari assunti con supplenze brevi.

Docenti e Ata interessanti a presentare il ricorso inviano messaggio tramite WhatsApp al 340 679 2566

8 OTTOBRE 2022
ROMA
PIAZZA DEL POPOLO
MANIFESTAZIONE
NAZIONALE

CGIL
ITALIA EUROPA
ASCOLTATE
IL LAVORO

AUMENTARE I SALARI E DIFENDERE I REDDITI DA LAVORO E DA PENSIONE DALL'INFLAZIONE, RAFFORZARE LA CONTRATTAZIONE E RIFORMARE IL FISCO

- 1 Tutelare e aumentare il potere di acquisto di salari e pensioni. Intervenire a livello nazionale ed europeo sulla formazione dei prezzi. Fissare un tetto alle bollette. Proteggere l'occupazione. Integrare il trattamento economico della cassa integrazione. Salario minimo legato al trattamento economico complessivo dei CCNL e legge sulla rappresentanza. Rinnovare i contratti, e affermare la centralità della contrattazione per assicurare diritti e partecipazione.
- 2 No Flat Tax e condoni, sì a una riforma progressiva e redistributiva. Abbattere l'evasione e l'elusione fiscale. Tassare gli extraprofitti e redistribuirli ai redditi da lavoro e alle pensioni più basse.

STOP ALLA PRECARIETÀ E RIDUZIONE DEGLI ORARI DI LAVORO

- 3 Superare il Jobs Act e le norme che hanno precarizzato il lavoro, abolendo le tipologie di lavoro precario e sottopagato e introducendo un contratto unico di ingresso a contenuto formativo ed estendendo le tutele dei lavoratori autonomi. Definire un Nuovo statuto dei diritti per tutto il mondo del lavoro. Piano per la piena e buona occupazione in particolare per giovani e donne. Superare i divari di genere e generazionali.
- 4 Condizionare i finanziamenti e le agevolazioni pubbliche collegandoli alla stabilità dell'occupazione e contrastare le delocalizzazioni. Riduzione e redistribuzione degli orari di lavoro per una nuova occupazione stabile e per il diritto alla formazione permanente.

IL FILO DELLA LEGALITÀ E LA SICUREZZA SUL LAVORO

- 5 Estendere a tutto il sistema degli appalti e dei subappalti privati il rispetto e l'applicazione dei Contratti nazionali e delle clausole sociali. Contrastare le mafie, lo sfruttamento lavorativo, il caporalato e il lavoro nero.
- 6 Basta morti sul lavoro: prevenzione, formazione, salute e sicurezza garantite ed esigibili e inasprimento delle sanzioni.

NUOVO STATO SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA

- 7 Innovare il sistema pubblico e investire attraverso un piano straordinario di assunzioni pubbliche e di stabilizzazione del personale precario. Centralità del servizio sanitario pubblico e universalistico e del sistema pubblico di istruzione e conoscenza. Garantire una misura universale di lotta alla povertà, come il reddito di cittadinanza. Introdurre la legge sulla non autosufficienza. No alla autonomia differenziata: garantire l'esigibilità di diritti e l'accessibilità alle prestazioni in modo uniforme in ogni territorio. Politiche inclusive e piena integrazione e diritti civili per i cittadini migranti. Cambiare la legislazione sull'immigrazione.
- 8 Modificare radicalmente il sistema previdenziale superando la riforma Fornero e ricostruendo un sistema previdenziale pubblico, solidaristico ed equo che unifichi le generazioni - pensione contributiva di garanzia - e le diverse condizioni lavorative - gravosi, lavoro di cura e delle donne - e garantisca flessibilità in uscita a partire da 62 anni o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età.

POLITICHE DI SVILUPPO E NUOVO INTERVENTO PUBBLICO

- 9 Nuove politiche industriali e costituzione di un'Agenzia per lo Sviluppo dotata di poteri e di un Fondo speciale per le transizioni ambientale e digitale per rafforzare gli strumenti di governo delle crisi e delle riconversioni. Piano nazionale per le Giuste transizioni, ambientale e digitale per garantire la tutela e continuità occupazionale, creazione di nuova occupazione e diritti. Piano strategico per l'autonomia energetica con conseguente e fondamentale accelerazione degli investimenti nelle fonti rinnovabili.
- 10 Recuperare i divari territoriali e di sviluppo a partire dal Mezzogiorno. Riqualficazione delle grandi periferie urbane, delle aree interne e incrementare l'edilizia pubblica e sociale.



DOCENTI DI SOSTEGNO NUOVA PROCEDURA DI RECLUTAMENTO

Il Ministero ha illustrato il regolamento del concorso ai sindacati. Una graduatoria su base regionale, contratto a tempo determinato al 31 agosto, percorso di formazione e prova disciplinare al termine del percorso con commissione esterna.

Il Ministero dell'Istruzione ha illustrato alle organizzazioni sindacali, convocate per l'formativa, le caratteristiche della nuova procedura di reclutamento per i posti di sostegno.

► **La procedura:** è il frutto di una misura introdotta nella Legge di Bilancio 2021 (L 178/2020 art. 1 c. 980).

► **Il concorso:** sarà nazionale ma articolato su base regionale. Potrà essere utilizzato per assegnare i posti di sostegno dei diversi ordini e gradi di scuola che residuano in caso di esaurimento di tutte le altre graduatorie utilizzabili ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato (tra cui GAE e graduatorie dei concorsi). Per la scuola secondaria questa procedura potrà restare in piedi fino al 31 dicembre 2025.

► **Chi potrà partecipare:**

- i docenti in possesso della specializzazione sul relativo grado;
- chi ha conseguito il titolo estero potrà partecipare a pieno titolo se ha ottenuto il riconoscimento;
- per chi è in attesa di riconoscimento è prevista la possibilità di partecipare con riserva, per cui l'individuazione può avvenire dopo il riconoscimento.

► **Come partecipare e quando:** sarà emanato un apposito decreto dal ministero che definirà il bando e i tempi per presentare l'istanza. Già ora sappiamo che si potrà fare domanda per una sola regione e per tutti i posti per cui si ha il titolo. La graduatoria verrà aggiornata ogni due anni.

► **Graduatoria per titoli:** i partecipanti saranno inseriti in una graduatoria regionale per titoli. Per la valutazione dei titoli si fa riferimento alla tabella A/7 allegata all'ordinanza ministeriale 112 del 2022. Inoltre sono acquisiti i titoli eventualmente presentati in occasione della costituzione delle graduatorie provinciali per le supplenze e validati.

► **Assegnazione incarico a tempo determinato:** i docenti collocati in posizione utile saranno individuati e, con procedura informatizzata, assegnati ad una scuola dove otterranno un contratto di supplenza annuale (31 agosto).

È previsto che i docenti svolgano il percorso di formazione e prova con test finale previsto dal decreto ministeriale 226/2022. Chi supera positivamente il percorso sarà ammesso alla prova disciplinare di idoneità con una commissione esterna (sul modello della prova prevista per i docenti da GPS 1° fascia).

► **Assunzione a tempo indeterminato:** i docenti che supereranno l'anno di formazione e prova e la prova disciplinare saranno assunti a tempo indeterminato a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo a quello dell'incarico e confermati in ruolo nella medesima scuola in cui hanno prestato servizio a tempo determinato.

► **Chi non supera il percorso di formazione** e periodo annuale di prova può ripeterlo una volta (articolo 1, comma 119, della legge 13 luglio 2015, n. 107), secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 3 e seguenti, del DM 226 del 2022.

► **Chi rinvia il percorso di formazione** e periodo annuale di prova per giustificati motivi mantiene il contratto a tempo determinato nell'istituzione scolastica in cui ha svolto l'incarico e reitera il percorso.

► **Chi non supera la prova disciplinare** decade dalla procedura e non viene assunto a tempo indeterminato. In questo caso si viene esclusi dalla graduatoria non vi si può accedere più neanche in diversa regione. Il servizio prestato viene valutato quale incarico a tempo determinato.

► **La prova disciplinare:** consiste in un colloquio di idoneità che verifica, in relazione ai programmi vigenti dei concorsi ordinari relativi ai posti di sostegno, il possesso e

corretto esercizio, in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una progettazione educativa individualizzata. Verifica la capacità di elaborare una progettazione educativa che rispetti ritmi e stili di apprendimento ed esigenze di ciascun alunno. Verifica la capacità di elaborare, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dal soggetto in formazione. La prova valuta, altresì, la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

► **Sedi e orario di svolgimento della prova:** saranno comunicati dagli Uffici Scolastici Regionali almeno dieci giorni prima della data di svolgimento, tramite avviso pubblicato nei rispettivi albi e siti internet.

► **Quadri di riferimento per la valutazione della prova disciplinare:** sono quelli redatti dalla Commissione nazionale costituita con decreto del Ministro 5 maggio 2022, n. 109, per la valutazione della prova di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro 30 luglio 2021, n. 242.

FLC CGIL. Le nostre osservazioni

Abbiamo espresso condivisione per questa procedura semplificata per l'assunzione dei docenti specializzati che potrà dare una chance di assunzione a tutti gli insegnanti specializzati e che attualmente frequentano l'VIII ciclo.

Come FLC CGIL siamo stati fautori della proroga al 2022/23 delle assunzioni da GPS 1 fascia, sperimenteremo per la prima volta lo scorso anno e abbiamo rilevato come anche quest'anno il provvedimento abbia prodotto effetti positivi in termini di assunzioni e quindi in termini di qualità dell'inclusione scolastica.

Di fatto questa procedura definisce la costituzione di graduatorie ad esaurimento da cui si recluta sui posti di sostegno, che vengono aggiornate ogni due anni.

Vista la situazione ancora incerta dal punto di vista della pandemia abbiamo chiesto al Ministero di riconoscere nuovamente la possibilità di sostenere la prova finale a distanza, ma su questo abbiamo rilevato una incomprensibile chiusura.

CSPI. Parere favorevole

Il CSPI apprezza il provvedimento adottato dall'Amministrazione soprattutto in ragione della riconosciuta necessità di assicurare il sostegno didattico e garantire i diritti degli studenti con disabilità, maggiormente penalizzati dalle conseguenze della pandemia da Covid-19 e dalla insufficiente dotazione di insegnanti con contratto a tempo indeterminato.

Ai fini di un complessivo miglioramento del sistema scolastico, il parere propone di accompagnare le nuove modalità di reclutamento con un investimento strutturale negli organici di sostegno, attraverso la trasformazione dei numerosi posti in deroga in stabile organico di diritto.

Infine, il parere auspica che, nella complessiva organizzazione del sistema, "si prevedano procedure che valorizzino la continuità didattica sul sostegno senza creare eccessive separatezze rispetto agli insegnamenti curricolari".

Il CSPI ha espresso parere favorevole all'unanimità.



FLC CGIL
EMILIA ROMAGNA

*federazione lavoratori
della conoscenza*

È ripreso il confronto all'ARAN per il rinnovo contrattuale 2019-2021 del comparto "Istruzione e Ricerca", sulla revisione dei profili professionali del personale ATA. Riteniamo necessario affrontare tutte le problematiche che questo confronto andrà a determinare in quest'anno che si prospetta, per tutto il personale ATA – dai Dsga ai Collaboratori scolastici – assai duro e carico di problemi. Per queste ragioni è indetta

ASSEMBLEA SINDACALE PERSONALE ATA IN ORARIO DI SERVIZIO

LUNEDI 10 OTTOBRE dalle 10,00 alle 12,00

su piattaforma Zoom

<https://us06web.zoom.us/j/86977652404>

e su pagina facebook FLC CGIL Emilia Romagna

<https://it-it.facebook.com/flc.cgilemiliaromagna/>

ODG :

**RINNOVO CONTRATTUALE, RIVENDICAZIONI
SINDACALI, REVISIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI
ATA, FORMAZIONE, SEMPLIFICAZIONE, RETRIBUZIONE,
POSIZIONI ECONOMICHE E INCARICHI SPECIFICI;**

Interverranno:

Annamaria Santoro Coordinatrice nazionale del settore ATA FLC CGIL

Monica Ottaviani Segretaria Generale FLC CGIL Emilia Romagna

Le assemblee della durata di 2 ore, alle quali aggiungere il tempo necessario per raggiungere la sede dell'assemblea -contrattazione regionale vigente 30 min prima/dopo- sono indette ai sensi dell'art. 8 CCNL 2006/09 comparto scuola. Tale convocazione ha valore di richiesta assemblea - richiesta uso locali e materiali multimediali – informazione, affissione all'albo sindacale.

Tale comunicazione va diffusa a tutto il personale dell'Istituzione Scolastica.

SCUOLA PRIMARIA

La "nuova" educazione motoria



La Legge 30 dicembre 2021 n.234 (legge di Bilancio) ha previsto l'introduzione, nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, dell'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti "esperti".

Il provvedimento verrà attuato nelle classi quinte a decorrere da questo anno scolastico 2022/2023 e nelle classi quarte dal 2023/2024.

Le finalità dichiarate sono ambiziose: riconoscere l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo e promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona.

Requisiti per accedere al nuovo insegnamento, previo superamento di specifico concorso abilitante per titoli ed esami, sono le lauree magistrali LM-67, LM-67, LM-47, oltre ai 24 CFU/CFA nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, almeno in attesa della definizione delle nuove procedure di reclutamento.

Il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione.

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria è prevista nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e le assegnazioni del personale sono a invarianza di dotazione organica.

Nelle classi a 24-27-30 ore le due ore settimanali saranno aggiuntive, mentre nelle classi a 40 ore verrà mantenuto l'orario in essere, con la possibilità di compresenza.

Il docente di educazione motoria non può essere impegnato negli altri insegnamenti della scuola primaria.

L'insegnamento dell'educazione motoria da parte di un docente esperto risponde a una logica disciplinaria, in contraddizione con l'impostazione pedagogico-didattica della scuola primaria come contesto di apprendimento interdisciplinare, finalizzato a uno sviluppo armonico e integrale della persona.

La formazione dei docenti di scuola primaria, caratterizzata dallo studio approfondito dei percorsi evolutivi, dei processi e dei meccanismi di costruzione di conoscenze e abilità, delle fasi di sviluppo delle bambine e dei bambini da 6 a 11 anni, nonché dall'acquisizione di competenze metodologiche e disciplinari, alla base di qualsiasi processo di crescita significativo, a prescindere dall'ambito disciplinare di riferimento, non appartiene ai futuri docenti "esperti" di educazione motoria.

Le perplessità e i dubbi suscitati dal provvedimento rispetto al quadro orario complessivo, alla necessità di risorse per l'implementazione dei servizi funzionali all'ampliamento del tempo scuola, all'integrazione della nuova figura nel team docente non hanno trovato ascolto, e tantomeno risposte, da parte del Ministero dell'Istruzione.

E, soprattutto, rimangono irrisolti tutti i nodi relativi al rapporto di lavoro, alle dotazioni organiche, all'inquadramento giuridico e all'utilizzo del personale che, in assenza del titolo abilitante per l'insegnamento nello specifico ordine di scuola non potrà, a norma di legge, essere impegnato in nessun'altra attività di insegnamento.

Occorre ricordare infine che l'intera operazione è prevista nel limite delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e a invarianza di organico, secondo le vecchie logiche di contenimento della spesa.

L'introduzione del "nuovo" insegnamento è norma di legge e, in quanto tale, va applicato, ma occorre contrastare quel senso comune che vede nel provvedimento l'opportunità per bambine e bambini di "imparare uno sport", secondo un'idea di scuola performante piuttosto che formativa, incontrando il consenso anche di alcuni docenti che, sempre più pressati da oneri e responsabilità, ritengono di potere essere alleggeriti cedendo parte della loro professionalità.

Il provvedimento rischia inoltre di fare da "apripista" a ulteriori interventi di esperti, dall'educazione musicale alle discipline STEM, volti a secondarizzare la scuola primaria.

La FLC CGIL intende contrastare un orientamento che contribuisce a screditare la professionalità docente e a destrutturare un modello di scuola che, al contrario, ha necessità di recuperare il suo originario valore formativo attraverso la valorizzazione degli elementi di qualità che lo caratterizzano e sollecita le scuole, a partire dai colleghi dei docenti, a promuovere dibattiti, raccolte di firme, mozioni, prese di posizione finalizzate a modificare o abrogare la norma di legge e salvaguardare quell'idea di istruzione, fattore di sviluppo e maturazione della persona, che ha fatto della scuola primaria italiana un modello esemplare nel mondo.

RICORSO "CARTA DOCENTI"

Il Tribunale di Torino riconosce l'estensione del diritto ai precari

Il tribunale di Torino, ha accolto il ricorso patrocinato dalla FLC CGIL, di una docente precaria che avendo svolto diversi anni di supplenza chiedeva il riconoscimento della carta del docente.

Il giudice del lavoro richiama, condividendoli, i principi espressi dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 1842/2022 che, nel riformare la sentenza del TAR Lazio che aveva ritenuto legittima l'esclusione da parte del Ministero dell'Istruzione dei docenti a tempo determinato dal beneficio della carta elettronica del docente, ha ritenuto, con argomentazioni del tutto condivisibili, che il sistema adottato dal Ministero convenuto determini una sorta di formazione "a doppia trazione", ossia quella dei docenti di ruolo, la cui formazione è obbligatoria, permanente e strutturale e quindi sostenuta sotto il profilo economico con l'erogazione della Carta, e quella dei docenti non di ruolo, per i quali non vi sarebbe alcuna obbligatorietà, e, dunque, alcun sostegno economico.

Inoltre il tribunale evidenzia che tale sistema colliderebbe con le disposizioni costituzionali degli artt. 3, 35 e 97 della Costituzione, sia sotto il profilo della discriminazione a danno dei docenti non di ruolo sia per la lesione del principio di buon andamento della P.A., scontrandosi con l'esigenza del sistema scolastico di far sì che sia tutto il personale docente (e non solo quello di ruolo) a poter conseguire un livello adeguato di aggiornamento professionale e di formazione, onde garantire la qualità dell'insegnamento complessivo fornito agli studenti.

In conclusione il giudice ha dichiarato il diritto della ricorrente "ad usufruire del beneficio economico di euro 500,00 annui, tramite la "Carta elettronica" per l'aggiornamento e la formazione del personale docente, di cui all'art. 1 della Legge n. 107/2015" ossia con le medesime modalità con cui è stata attribuita ai docenti a tempo indeterminato, mediante accreditamento della somma di • 500,00 per anno sulla carta elettronica del docente.

RICORSO "CARTA DOCENTI"

Informazioni per il ricorso

La FLC CGIL ha avviato una campagna vertenziale al fine di tutelare un diritto dei **docenti con contratto a tempo determinato** che si sono visti negare ingiustamente il beneficio economico di 500 euro a supporto della formazione.

Per avere le informazioni volte ad avviare il ricorso legale e presentare la domanda di interruzione dei termini di prescrizione per gli anni precedenti, gli interessati potranno inviare una mail a:

re.flc@er.cgil.it



FLC CGIL
Reggio Emilia

federazione lavoratori
della CONOSCENZA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leoneta.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI

tel. 0522 457276 cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

CARLO PIANO

tel. 0522 457264 cell. 348 6331992
carlo.piano@er.cgil.it

PINO OLIVERIO

tel. 0522 457330 cell. 335 5771131
pino.oliverio@er.cgil.it

TATIANA GIUFFREDI

tel. 0522 427264 cell. 347 1755290
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI

tel. 0522 457254 cell. 348 2338159
alice.viappiani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA

tel. 0522 457276
daniele.fersurella@er.cgil.it

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Mara Zampolini)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

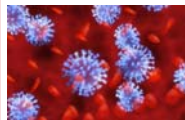
Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.



SALUTE E SICUREZZA

IL COVID CONTRATTO SUL LAVORO È UN INFORTUNIO

L'**INCA CGIL** rinnova l'appello a denunciare il contagio quando avviene in ambito professionale. Anche nel caso in cui non lo si è fatto, c'è tempo tre anni. Il consiglio è quello di rivolgersi alle sedi del patronato della Cgil, per ottenere la tutela Inail e un risarcimento per il danno subito e i postumi.

Denunciate, denunciate, denunciate. L'appello dell'Inca a tutti coloro che si ammalano di Covid in seguito a un contagio sul luogo di lavoro resta lo stesso. Perché il Covid contratto in occasione di lavoro è un infortunio, non è una semplice malattia. L'appello si fa più pressante e accorato, in considerazione del fatto che, nonostante la legge lo preveda e i contagi stiano crescendo, la quota di chi denuncia il Covid come infortunio sul lavoro resta una minima parte rispetto al tutto.

L'appello torna a gran voce anche perché chiunque si sia ammalato di Covid sul luogo di lavoro ha tre anni di tempo per denunciarlo come infortunio sul lavoro. Avendo conservato i relativi documenti che provino la positività e la malattia, anche chi lo ha contratto nel 2020 e non lo ha denunciato l'infortunio può farlo adesso.

Perché è importante? Lo abbiamo chiesto a Sara Palazzoli, del collegio di presidenza dell'Inca Cgil, e ad Alessandra Ambrosco, coordinatrice dell'area tutela e danno alla persona dell'Inca nazionale. *"È importante innanzitutto perché stare a casa in seguito a Covid denunciato come infortunio sul lavoro non incide sul periodo di comporta, il tempo durante il quale, in caso di assenza per malattia o per infortunio, il lavoratore ha diritto a conservare il posto di lavoro. Se si supera tale periodo si rischia il licenziamento per giusta causa. Ed è importante perché il Covid dà spesso luogo a conseguenze, a volte gravi e prolungate nel tempo, anche se si torna negativi. È il cosiddetto long Covid, di cui si sa ancora molto poco, ma che di fatto può portare ad altri periodi di riposo a casa."*

"In più se si denuncia l'infortunio sul lavoro, l'Inail si occuperà di tutto e coprirà ogni spesa e continuerà a coprirla anche qualora ci siano i postumi e fino a quando sia dimostrata l'invalidità temporanea assoluta di lavoro. Ce ne sono tanti, spesso, di effetti postumi: psicologici oltre che fisici, di natura cardiaca piuttosto che respiratoria. Anche cronici. Il problema è che se il lavoratore non ha denunciato all'inizio il Covid come infortunio sul lavoro, non potrà poi vedersi riconosciuti come tali i postumi".

Il consiglio, per chiunque voglia denunciare l'infortunio sul lavoro, sia che si contagi oggi, sia che abbia avuto il Covid dal 2020 a oggi, è quello di rivolgersi all'ufficio più vicino dell'Inca Cgil. Lì riceverà tutta l'assistenza di cui ha bisogno, sia nel caso in cui la presunzione di infortunio sul lavoro sia semplice (lavoratori della sanità o addetti alle casse di un supermercato, per fare qualche esempio), sia che sia tenuto a dimostrare l'origine lavorativa del contagio. Non dimenticando che anche il contagio in itinere, nel viaggio casa-lavoro o lavoro-casa sui mezzi pubblici, può essere denunciato come infortunio sul lavoro. Rivolgendosi al patronato Inca si potrà accedere alla tutela Inail, senza dimenticare che il riconoscimento dell'infortunio sul lavoro da Covid ti permette di ottenere un indennizzo economico per il periodo di non lavoro e un eventuale risarcimento economico per il danno subito e i postumi del contagio.

Il primo passo è scrivere a questo indirizzo e-mail: tutela.covid@inca.it, una mail gestita direttamente dall'Inca Cgil nazionale. Il consiglio resta lo stesso: denunciate, denunciate, denunciate.



Il Patronato della CGIL

Orari e giorni di apertura sede INCA - CGIL di Reggio Emilia

INCA CGIL da sempre soddisfa i tuoi bisogni sociali ed è un punto di riferimento per la tutela dei tuoi interessi, in particolare per le questioni previdenziali e assistenziali.

La sede principale dell'INCA-CGIL di **REGGIO EMILIA** è presso la Camera del Lavoro Territoriale (CGIL) in Via Roma, 53 - tel. 0522 457248
- mail: reggioemilia@inca.it

Comunque una sede INCA la trovi presso tutte le Camere del Lavoro (CGIL) di zona.

Lunedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Martedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Mercoledì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Giovedì	dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dalle ore 14.30 alle ore 18.30
Venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Sabato	dalle ore 8.30 alle ore 12.00

*solo su appuntamento